

B.Mps:Unimpresa; tutelare Pmi e famiglie clienti, prestiti valgono 80 mld

MILANO (MF-DJ)--"Nel definire i dettagli del salvataggio del Monte dei Paschi di Siena, le parti interessate, ovvero il T puntare a tutelare al massimo i territori e la clientela. Dando per scontato che non ci saranno impatti traumatici per l' concentrarsi sui 4,5 milioni di clienti, sugli 80 miliardi di euro di crediti a famiglie e imprese, sugli 87 miliardi di depositi di masse gestite e sui 42 miliardi di patrimoni amministrati". Lo dichiara il vicepresidente di Unimpresa Giuseppe Spadafora dell'operazione di salvataggio del Montepaschi, mentre sono in corso le trattative tra l'azionista Tesoro e il gruppo Unimpresa della polemica in corso tra i partiti, che - me lo aspetto - andra' avanti ancora a lungo: non commento le posizioni dei singoli parlamentari. Occorre sottolineare due aspetti fondamentali. Primo: gli aiuti pubblici in Italia, per salvare le banche rispetto al resto d'Europa, quindi scandalizzarsi per il salvataggio di Mps e' sbagliato. Secondo: se in Francia, per esempio come il nostro, avremmo detto - e avremmo sentito dire da tanti politici e commentatori - che i francesi hanno a cuore invece, ci facciamo del male da soli e non se ne capisce il motivo" aggiunge Spadafora. Secondo il vicepresidente di Unimpresa sulla vicenda Mps, partendo da un concetto di fondo, importantissimo. Il Paese, la nostra economia non possono per sopravvivere alle dimensioni di Montepaschi. Le ripercussioni, in termini di fiducia, ma anche di territori e di clientela sarebbero di scarso rilievo. E ci sarebbero state, le ripercussioni negative, non solo per Mps, ma anche per altre banche e anche le altre possono subire qualche scossone. Ricordiamoci cosa e' successo dopo il crack di Lehman Brothers: ne e' il pilastro su cui poggia l'attivita' bancaria - che si basa proprio sul rapporto tra banca e cliente - e' un bene da preservare ancora qualche problema, come emerso anche dagli stress test europei: e' ultima in Europa per solidita' patrimoniale banca possa restare da sola, autonoma, come vorrebbe qualcuno assai poco informato. Il governo, pero', non e' stato nonostante molte questioni calde che c'erano sul tavolo, come la riforma della giustizia e il tema dei vaccini. Il presidente della Banca d'Italia prima che arrivasse la pagella europea sui conti, ha agito e, da profondo conoscitore delle banche, ha messo questa la corretta chiave di lettura politica che va data all'operazione che si concludera' a settembre quando Unimpresa analizza i bilanci di Mps, la cosiddetta due diligence. Il governo e' intervenuto anche perche' sa che le banche sono economiche e per l'attuazione, che qualcuno chiama "messa a terra", del Recovery Fund". fch (fine) MF-DJ NEWS